

Fondazione
Endo-fap Don Orione
Borgonovo ETS

Bilancio Sociale 2023

Il Bilancio Sociale
ci permette di rintracciare
e di riappropriarci
dei tesori velati
dalla frenetica
azione sociale quotidiana
coi nostri ragazzi riconsegnandoli,
come dono valoriale,
alla comunità.

INDICE

SEZIONE 1 Nota metodologica	Pag. 5
SEZIONE 2 Informazioni generali dell'ente	Pag. 25
SEZIONE 3 Struttura, governo e amministrazione	Pag. 31
SEZIONE 4 Le persone, la nostra risorsa più preziosa	Pag. 39
SEZIONE 5 Obiettivi e attività	Pag. 47
SEZIONE 6 Situazione economica e finanziaria	Pag. 65
SEZIONE 7 e 8 Altre informazioni e organo di controllo	Pag. 73



Sezione 1

NOTA
METODOLOGICA

PREMESSA

Il Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo Settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholders dell'Ente, intesi non solo i portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio Sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

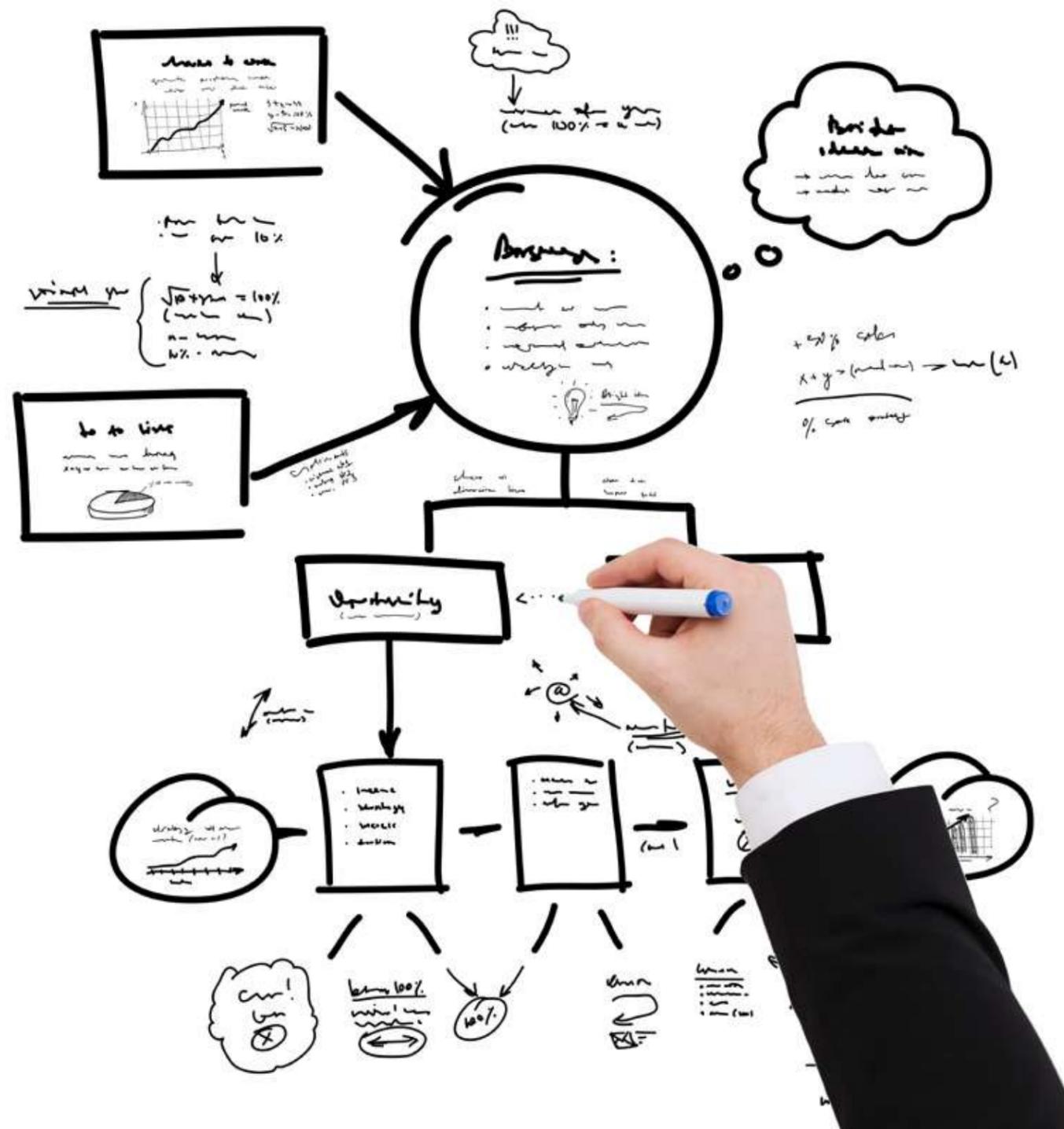
Con il presente Bilancio Sociale l'Ente intende fornire agli stakeholders la possibilità di conoscere il valore generato

dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed

- esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio Sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
del 4 luglio 2019:

- **rilevanza:** nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza:** sono stati individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendentemente da interessi di parte; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** le informazioni nel Bilancio sociale sono state esposte con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni

con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;

- **chiarezza:** le informazioni sono state esposte in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.



LETTERA DEL PRESIDENTE

Non siamo semplicemente un centro di formazione professionale con due sedi... il Bilancio Sociale racconta un'identità e una storia più profonda, che corrisponde ad una missione che va ben oltre l'organizzazione di processi formativi o di avvicinamento al lavoro.

Nel nome di don Orione, che cento anni fa pensò alla formazione come strumento di promozione umana dei ragazzi in situazione di marginalità (nel segno del motto "buoni cristiani e onesti cittadini"), l'Endofap svolge un autentico lavoro sociale, che partendo sovente da situazioni di "povertà educativa" intende costruire equità e pari opportunità per i giovani che entrano nelle mura dei due centri e di un'altra recente "creatura" che è l'impresa formativa Stampone.

A più riprese l'OCSE, analizzando il fenomeno dell'efficacia dei sistemi di formazione professionale, ha usato un termine evocativo, utilizzato per descrivere il problema della mancanza di mobilità sociale delle nuove generazioni: il pavimento appiccicoso.

Il Rapporto sulla Povertà della Caritas nel 2022 ha ripreso questa singolare espressione, contestualizzandola nel nostro paese: in Italia, infatti, la povertà sociale ed educativa del nucleo familiare sembra essere un fattore vischioso di mancato successo formativo e occupazionale,



un retaggio pesante che condiziona la possibilità dei bambini e degli adolescenti di superarsi, oltre i limiti delle eredità di ceto e di condizione sociale.

In precedenza, l'OCSE aveva già notato il fenomeno, dichiarando per l'Italia (e non solo) la minacciosa presenza di un ascensore rotto, riferendosi all'incapacità del sistema di istruzione di correggere le disuguaglianze di partenza, venendo meno alla missione di rappresentare un fattore di equità sociale.

La mancanza di mobilità verso l'alto, oltre a costituire un gravame di disuguaglianza sociale, implica la perdita di molti talenti, con un effetto negativo non solo per le persone ma anche per la crescita economica del paese e il benessere delle comunità territoriali.

Le domande che ci siamo posti partendo da queste premesse non sono soltanto la loro logica conseguenza, ma l'espressione di istanze profonde, per certi aspetti drammatiche: come ripulire il pavimento? o, se si preferisce, come riparare l'ascensore?

Gli studi internazionali, in questo scenario, rivelano il ruolo decisivo dell'apprendimento socio-emotivo (Social Emotional Learning) come antidoto alla noia, al disagio e alla dispersione scolastica, particolarmente per gli adolescenti provenienti da contesti svantaggiati.

Mentre un'eccessiva centratura sui tradizionali contenuti standard è concausa di difficoltà e abbandono di una consistente fascia di popolazione scolastica, l'attenzione alla motivazione, alla cooperazione e alla resilienza aiuta tutti i giovani a sviluppare un approccio positivo all'apprendimento, ponendo le premesse per una permanenza di successo nei sistemi formativi.

Il nostro ente, in modo partecipato e collegiale, ha saputo non solo riflettere sui modelli organizzativi e sulle pratiche didattiche, ma anche costruire un contesto adatto ai nuovi bisogni e ai nuovi obiettivi.

Le pratiche di orientamento, la presenza di educatori e di spazi per il tempo libero, la riforma della didattica centrata sui compiti reali e infine la nascita dell'impresa formativa sono solo alcune delle iniziative con le quali abbiamo re-immaginato le traiettorie pedagogiche ed organizzative, superando l'idea che gli studenti debbano adattarsi ad un contesto immutabile, e trasformando

ambienti e approcci, allo scopo di sostenere la loro crescita, leggendo i bisogni di giovani che si affacciano alla vita e al lavoro.

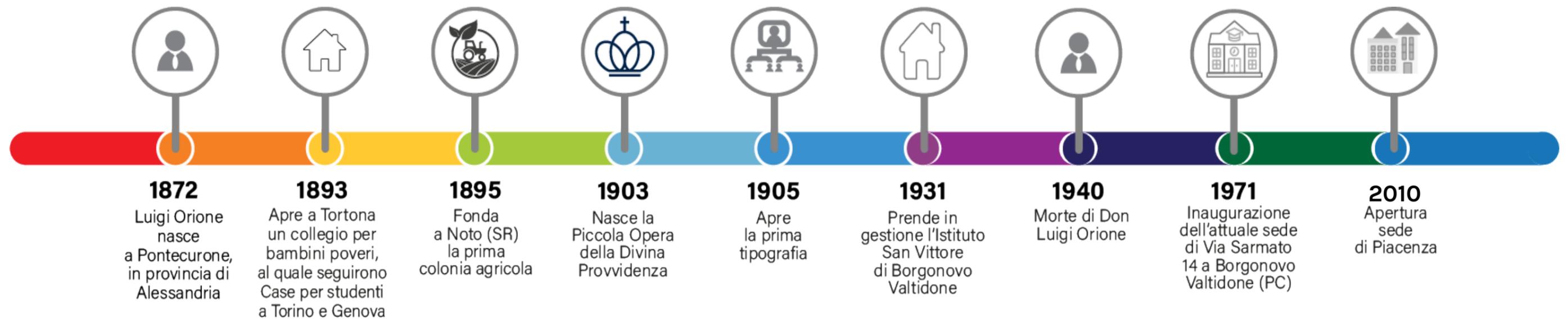
Qualsiasi uomo, messo nella condizione di coltivare i propri talenti, è in grado di contribuire al bene comune, promuovendo al contempo la propria condizione.

Si tratta di una visione antropologica di taglio positivo: questa è la prospettiva entro la quale don Orione ha operato, andando ben oltre la filantropia da "elargizione", e mettendo in opera un complesso di iniziative di taglio formativo e imprenditoriale, per svellere la radice della povertà, mediante un'azione generativa e trasformativa: la pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo!

Sono passati più di vent'anni da quando Jack Delors affidava all'educazione il compito della promozione di comunità più eque: nell'educazione un tesoro, egli affermava.

L'educazione è un'espressione d'amore per i giovani, che le città devono sapere accogliere offrendo loro, senza alcuna riserva, il posto che appartiene loro di diritto: non solo un posto nella famiglia e nel sistema educativo, ma anche nella comunità locale, intesa come il luogo elettivo dove poter esprimere il meglio di sé, sviluppando il proprio potenziale umano.

Don Orione in pillole: "Buoni cristiani, onesti cittadini"



1.1 La nostra identità

La Fondazione Endofap Don Orione Borgonovo Ets ha portato a termine, il 12 settembre 2022, la trasformazione dell'ente, passando da associazione riconosciuta a ETS (Ente del Terzo Settore) il 21 Dicembre 2022, data di iscrizione al RUNTS.

Endo-fap Don Orione Borgonovo, con sede a Borgonovo Valtidone dal 10 Novembre 1995, opera in Italia nell'ambito dell'istruzione professionale, dell'orientamento e dell'inserimento lavorativo e dal gennaio 2023 anche come impresa formativa.

Ispirandosi alla dottrina sociale della Chiesa e al carisma di Don Orione e perseguendo – senza scopo di lucro – finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, Endofap Don Orione Borgonovo ETS si pone al servizio

dei giovani e degli adulti per lo sviluppo della loro professionalità e la loro crescita personale e sociale, accompagnandoli in un percorso educativo integrato che coinvolge anche le famiglie.

La nostra proposta educativa è improntata sulla elevazione morale e sociale dei giovani e degli adulti mediante lo sviluppo della loro istruzione e aggiornamento professionale, della loro cultura e della loro educazione civica basata sugli insegnamenti della civiltà cristiana e sugli ordinamenti della costituzione, mediante la valorizzazione delle diversità, dell'ascolto, della laboriosità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale.

1.2 Cosa facciamo

Formazione

Fondazione Endofap Don Orione Borgonovo Ets progetta ed eroga corsi di formazione professionale nei seguenti ambiti:

- formazione in obbligo formativo (Iefp)
- formazione continua
- formazione superiore
- formazione disabili (frd)

I settori e le aree professionali si distinguono da territorio a territorio.

Orientamento

Servizi di orientamento sono presenti nelle due sedi di Piacenza e Borgonovo Val Tidone per:

- orientare ed assistere nella scelta

scolastica, formativa e lavorativa più adatta alle proprie potenzialità;

- per accompagnare gli allievi nel percorso di studi e aiutarli nella rimozione degli eventuali ostacoli per la frequenza dei corsi;
- per fornire un attento sostegno nella revisione della carriera formativa o lavorativa e nella realizzazione del proprio progetto di vita.



Servizi al lavoro

Da anni l'Ente è vicino ai cittadini e alle imprese attraverso l'offerta di servizi a sostegno dell'inserimento lavorativo.

Per raggiungere questo obiettivo l'Ente attua progetti di politica attiva del lavoro finalizzati all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso la promozione di tirocini.

L'Ente, attraverso i progetti di politica attiva del lavoro, supporta gli ex allievi anche dopo l'ottenimento della Qualifica per aiutarli nella prima fase di inserimento lavorativo.

Servizi alle imprese

Nel corso degli anni l'Ente è divenuto inoltre, un punto di riferimento per aziende e per tutti coloro che desiderano aggiornare le proprie conoscenze e capacità produttive in funzione delle nuove tecnologie, al fine di favorire l'occupazione e la crescita sociale, culturale ed economica nelle province di Piacenza e Pavia, senza dimenticare la Val Tidone, la Val Luretta, la Val Trebbia e l'Oltrepò Pavese, dal 1930.

La fondazione offre anche attività di consulenza, di scouting/screening dei fabbisogni, di preselezione e selezione del personale, supportando l'impresa nella ricerca di opportunità finanziate e nell'espletamento delle procedure per attivare tirocini o apprendistato.

1.3 Dove siamo

San Luigi Orione, alla fine dell'800, aprì una scuola ritenendo che l'educazione della gioventù fosse il più alto servizio che si potesse rendere alla società e accanto ad essa elaborò il

Progetto Educativo Orionino basato sul metodo "cristiano-paterno".

Da allora l'ENDO-FAP, Ente Nazionale Don Orione, Formazione e Aggiornamento Professionale è cresciuto ed è diventato un'associazione senza fine di lucro che ha tra i suoi scopi identitari la formazione professionale.

Ad oggi l'Endo-fap è presente in Italia in queste regioni, ma Fondazione Don Orione Borgonovo Ets opera in Emilia Romagna e principalmente nella provincia di Piacenza nei comuni di Borgonovo Valtidone e Piacenza.



1.4 Il sogno come obiettivo

La Fondazione persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale, con particolare attenzione all'educazione e allo sviluppo dell'imprenditoria locale.

Essa intende operare in particolare in favore dei giovani, curandone la formazione e l'avviamento al lavoro, e a favore dell'economia locale, accompagnandone lo sviluppo.

La Fondazione Don Orione Borgonovo Ets promuove iniziative che accrescano nella società la consapevolezza del valore essenziale e non negoziabile di ogni singola persona umana, senza alcun riguardo al tipo e al grado di disabilità fisica o mentale della stessa, respingendo qualsiasi ideologia o criterio volti a disconoscere l'intrinseca dignità, favorendo la sua accoglienza senza riserve, tutto questo attraverso l'orientamento, l'istruzione e la formazione professionale.

«In tutto facciamo loro comprendere che vogliamo il loro verace bene. (...) del giovane ha bisogno di persuadersi (...) che viviamo non per noi, ma per lui; (...) che il suo bene è il nostro bene; che le sue gioie sono le nostre gioie, e le sue pene, i suoi dolori sono pene nostre e nostri sono i suoi dolori. Egli deve anche sentire che siamo pronti a fare per lui dei sacrifici, e a veramente sacrificarci per la sua felicità e per la sua salvezza. (...) Egli deve leggere nel cuore! Deve aver fiducia di noi, deve sentirci. »



- 1995** Costituzione dell'Associazione Endo-fap Don Orione
- 2003** Iscrizione al Registro Persone Giuridiche n. 385
- 2004** Accredito presso la Regione Emilia Romagna
- 2008** Acquisizione ramo ente Ecap
- 2009** Apertura sede di Piacenza
- 2011** Avvio del primo percorso lefp "Operatore grafico" a Piacenza
- 2017** Accredito "Servizi per il lavoro" (Area 1 e 2)
- 2022** Passaggio dallo stato di "Associazione riconosciuta" a "Fondazione"
- 2022** Iscrizione al RUNTS
- 2023** Apertura di "Stampone", Impresa formativa

Ambiti di accreditamento

- Obbligo Formativo Definitivo DG. 778/2004 26/04/2004
- Formazione Superiore Definitivo DG. 778/2004 26/04/2004
- Formazione Continua e Perm. Definitivo DG. 778/2004 26/04/2004
- Utenze Speciali Definitivo DG. 778/2004 26/04/2004
- Apprendistato Definitivo DG. 778/2004 26/04/2004
- Formazione A Distanza Definitivo DG. 778/2004 26/04/2004
- Obbligo Istruzione Definitivo DG 1689/2009 02/11/2009

La formazione professionale è la leva principale delle politiche attive del lavoro, strumento di elevazione di ogni individuo, occasione per migliorare le condizioni di impiego, contrastare ogni forma di disoccupazione, promuovere la cittadinanza attiva.

“Non si fa dell'accademia nelle scuole professionali dell'istituto, ma si studia il giovane nei suoi ideali nella sua personalità per aiutarlo ad affrontare con serietà la vita e per dargli un indirizzo professionale rispondente alle sue capacità e professionalità”.
(tratto da “Il giovane italiano del 15.07.1955)

I principi basilari della fondazione partono dalla considerazione che l'istruzione e la formazione debbano essere accessibili a tutti i giovani in età di obbligo scolastico e costituiscano un diritto dovere inderogabile.

La Fondazione Don Orione, mette a disposizione una pluridecennale esperienza nel campo della formazione professionale, una vasta rete di contatti con istituzioni ed organizzazioni e per ultimo, ma di essenziale importanza, laboratori con macchinari e

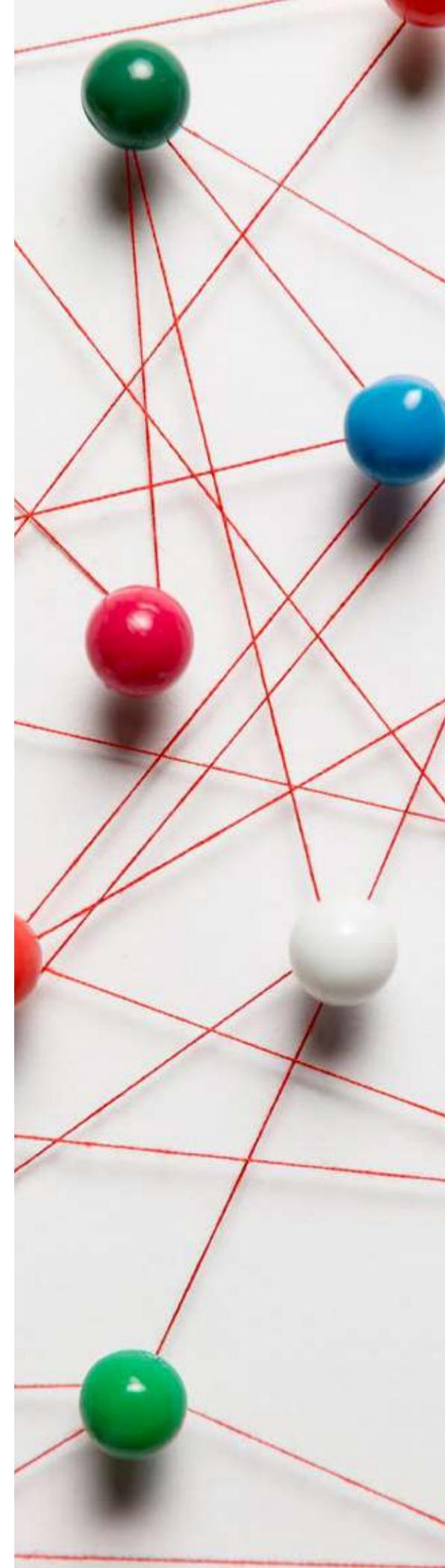
attrezzature all'avanguardia.

Il metodo di insegnamento che si adotta nelle due sedi è il metodo “cristiano paterno”:
“Amateli nel Signore come fratelli vostri, prendetevi cura della loro salute, della loro istruzione e d'ogni loro bene: sentano che voi altri vi interessate per crescerli (...)

Nelle nostre due sedi e nei laboratori:

- Si realizzano attività complesse ricercando una visione sinergica tra la persona, il percorso di crescita, il legame con il mondo produttivo;
- Si opera in luoghi sempre più simili alle imprese, per sviluppare apprendimento in contesto lavorativo
- Si creano opportunità professionali offrendo prestazioni integrate in base alle caratteristiche individuali, al contesto sociale e culturale, al grado di servizi presenti nel territorio e alla loro accessibilità

Sono soggetti attivi nelle relazioni con il territorio, le istituzioni pubbliche e quelle del privato sociale.



1.5 Gli stakeholder

REGIONE EMILIA ROMAGNA

La relazione con la Regione Emilia Romagna si basa sul corretto recepimento ed attuazione delle direttive regionali e sul rispetto delle regole e dei parametri di accreditamento. Inoltre la quotidianità del lavoro punta al rispetto dei tempi e delle performance dei servizi di pari grado con il settore privato. L'ente eroga i servizi di politica attiva del lavoro rispettando i requisiti regionali di realizzazione dei servizi (es: Standard Minimi).

Il conseguimento del risultato di efficacia dell'azione, si misura attraverso la stipula di contratti di lavoro/tirocini.

ENTI DI FORMAZIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE E REGIONALE

Con gli altri enti di formazione del territorio si sviluppano progettualità in partnership per soddisfare le esigenze comuni del territorio e si condividono attività nell'ambito Provinciale nel rispetto degli accordi di non concorrenza.

Inoltre sono attive azioni di sistema a livello regionale anche a livello progettuale con la rete Enaip oltre che le altre eventuali.

ISTITUTI SCOLASTICI DI PIACENZA, COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

progettualità in partnership per soddisfare le esigenze comuni del territorio.

Realizzazione di eventi non a scopo di lucro.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Con le Associazioni di Categoria si sviluppano progettualità in partnership per soddisfare le esigenze comuni del territorio e si coordinano partenariati per realizzare attività in collaborazione con il CFP. Si organizzano inoltre eventi all'esterno.

AZIENDE, STRUTTURE E ISTITUZIONI

Per le aziende e le strutture del territorio ci l'ente si impegna a operare per avere studenti formati ed aggiornati. Si lavora sempre con l'ambizione di far crescere questa collaborazione.

UTENTI E FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

Il rapporto con gli utenti e le famiglie degli studenti dei percorsi di lefp, inizia con la gestione corretta delle iscrizioni. Nello svolgimento dell'anno scolastico, le famiglie sono coinvolte in colloqui privati con lo staff formativo e tenuti al corrente dell'andamento degli allievi.

Riguardo ai percorsi per persone adulte, in collaborazione con l'ufficio di contabilità, in caso di necessità, viene contrattato la rateizzazione di eventuali quote previste da pagare a carico del corsista.

Lo staff formativo opera per permettere a tutti i corsisti di conseguire il titolo di studio previsto e di costruire un percorso professionale adeguato e una carriera.

La misurazione dei risultati avviene attraverso le interviste di esito occupazionale.

DOCENTI

La relazione con i docenti è fondamentale

per il corretto funzionamento dei percorsi in essere: i docenti vengono incaricati nei corsi, gestite le eventuali sostituzioni quando necessarie e coinvolti nelle valutazioni dei corsisti.

L'ente inoltre si impegna a gestire correttamente le graduatorie, le selezioni, e la rendicontazione per le liquidazioni e i pagamenti.

DIPENDENTI

L'Ente di impugna a mantenere un'efficace organizzazione interna per avere un corretto scambio di informazioni con i dipendenti.



IMPRESA FORMATIVA

Il 2023 è stato l'anno di nascita dell'Impresa Formativa "Stampone. Stampa, grafica e formazione", la prima del nostro centro.

Nei primi giorni di gennaio abbiamo ritirato le chiavi di un posto che nei mesi successivi è diventato prima un cantiere, poi un magazzino e infine uno spazio dove si alternano, ogni giorno diverse attività. È un servizio commerciale, aperto al pubblico, in cui sono impegnati gli allievi del percorso di Operatore Grafico e di Stampa.

Le tappe

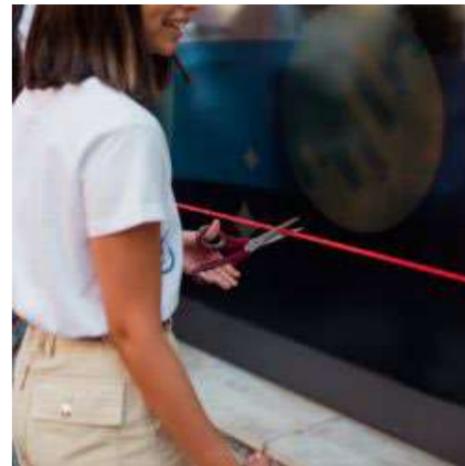
- Gennaio 2023: ritiriamo le chiavi del negozio e iniziano i lavori di ristrutturazione e pulizia
- Marzo 2023: arrivano i primi macchinari e iniziamo con la formazione interna e la promozione
- Aprile 2023: il primo cliente! Stampiamo le maglie per l'evento locale di Lego League.
- Settembre 2023: Inauguriamo ufficialmente lo spazio

Da quando è attiva, questa realtà si sta inserendo nel tessuto delle attività commerciali del territorio e con il tessuto sociale e aziendale, offrendo servizi e prodotti a privati e imprese.

L'impresa formativa risponde all'esigenza del learning by doing, ovvero imparare

facendo: è un contenitore di creatività nel quale i ragazzi imparano e si misurano, in un ambiente protetto, con il mondo del lavoro.

Idealmente possiamo pensare che l'Impresa formativa sia divisa a metà: la mattina è un'aula - laboratorio per gli allievi del percorso di Operatore Grafico e di Stampa (e per altre categorie di utenti) dove i ragazzi realizzano concretamente quello che hanno preparato al computer e acquisiscono competenze specialistiche nel settore della stampa, sempre molto richiesto,



mentre al pomeriggio è una vera azienda dove si accolgono clienti e si realizzano delle commesse reali.

Inaugurazione

Il 29 settembre 2023, si è tenuta l'inaugurazione: un momento molto sentito e apprezzato anche dalla cittadinanza. Una mattinata iniziata con un convegno

dedicato alla formazione professionale alla presenza di autorità locali e rappresentanti di Enti di Formazione che hanno condiviso la loro esperienza di gestione di un'impresa formativa aperta in settori lavorativi diversi rispetto alla grafica e alla stampa e terminata con il taglio del nastro e la benedizione del nostro Vescovo Mons. Adriano Cevolotto.



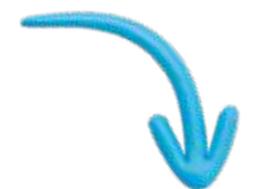
Che cosa fa l'Impresa Formativa

L'ambiente è allestito con macchinari professionali per realizzare abbigliamento personalizzato e gadgets, attraverso tecniche di stampa innovative.

I nostri servizi: stampa digitale, pellicola termosaldabile, transfert digitale, ricamo diretto e indiretto, insegne, materiale per car wrapping, personalizzazione scarpe...

I prodotti: t-shirt, felpe, adesivi ed etichette, ricami e toppe, tazze, borracce, abbigliamento da lavoro e sportivo, etichette, shopper, zaini, vetrofanie, cappellini...

Lo Staff



Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE

- **NOME DELL'ENTE:** Fondazione Endo-fap Don Orione Borgonovo ETS
- **CODICE FISCALE:** 80004440337
- **PARTITA IVA:** 01125010338
- **FORMA GIURIDICA:** Fondazione
- **QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE:** Iscritta al RUNTS al numero 90638 in data 29.12.2022 con atto DD 143/A1419A/2023 nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore"
- **INDIRIZZO SEDE LEGALE:** Via Sarmato 14 – Borgonovo Val Tidone (PC)
- **ALTRE SEDI:**
Via Leonardo da Vinci, 35 – 29122 Piacenza
Via Negrotti 82 – 29122 Piacenza (Impresa Formativa)
- **AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA':** Aree della Val Tidone e Piacenza
- **ATTIVITA' STATUTARIE** (estratto art. 2 dello Statuto): per il raggiungimento delle suddette finalità, eserciterà le seguenti attività di interesse generale, di cui all'articolo 5, comma 1, del d.lgs

117/2017:

- **d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- **l)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- **p)** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;

L'insieme delle attività di cui al precedente comma 1 e 2 nei settori di cui al precedente comma 3, costituiranno l'attività principale della Fondazione in quanto i relativi ricavi saranno superiori al settanta per cento dei ricavi complessivi.



In ogni caso, si considera di interesse generale, indipendentemente dal suo oggetto, l'attività nella quale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono occupati lavoratori molto svantaggiati, persone svantaggiate o con disabilità, nonché persone beneficiarie di protezione internazionale e persone senza fissa dimora che versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia.

Tale personale, peraltro, non deve essere inferiore al 30% di quello impiegato in totale. Ai fini del computo della percentuale minima, i lavoratori molto svantaggiati non possono contare per più di un terzo.

La Fondazione, per il raggiungimento dello scopo sociale, organizza e realizza le seguenti attività, che potranno essere attivate anche in collaborazione con altri Soggetti Pubblici e Privati:

A. Ideare, progettare gestire direttamente e in collaborazione con Enti ed organismi similari italiani e stranieri, corsi di formazione, servizi, consulenze, studi e ricerche nell'ambito educativo, ricreativo, dell'orientamento e formazione professionale sia nel settore pubblico che in quello privato e dello sviluppo delle risorse umane;

B. Favorire lo scambio di esperienze, di informazioni e di dati tra coloro che dedicano la propria attività alle problematiche dell'orientamento, della formazione professionale e del lavoro in genere;

C. Corrispondere prioritariamente alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili;

D. Attivare iniziative di orientamento scolastico e professionale in dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a soggetti a rischio di marginalità culturale, professionale, sociale, fisica;

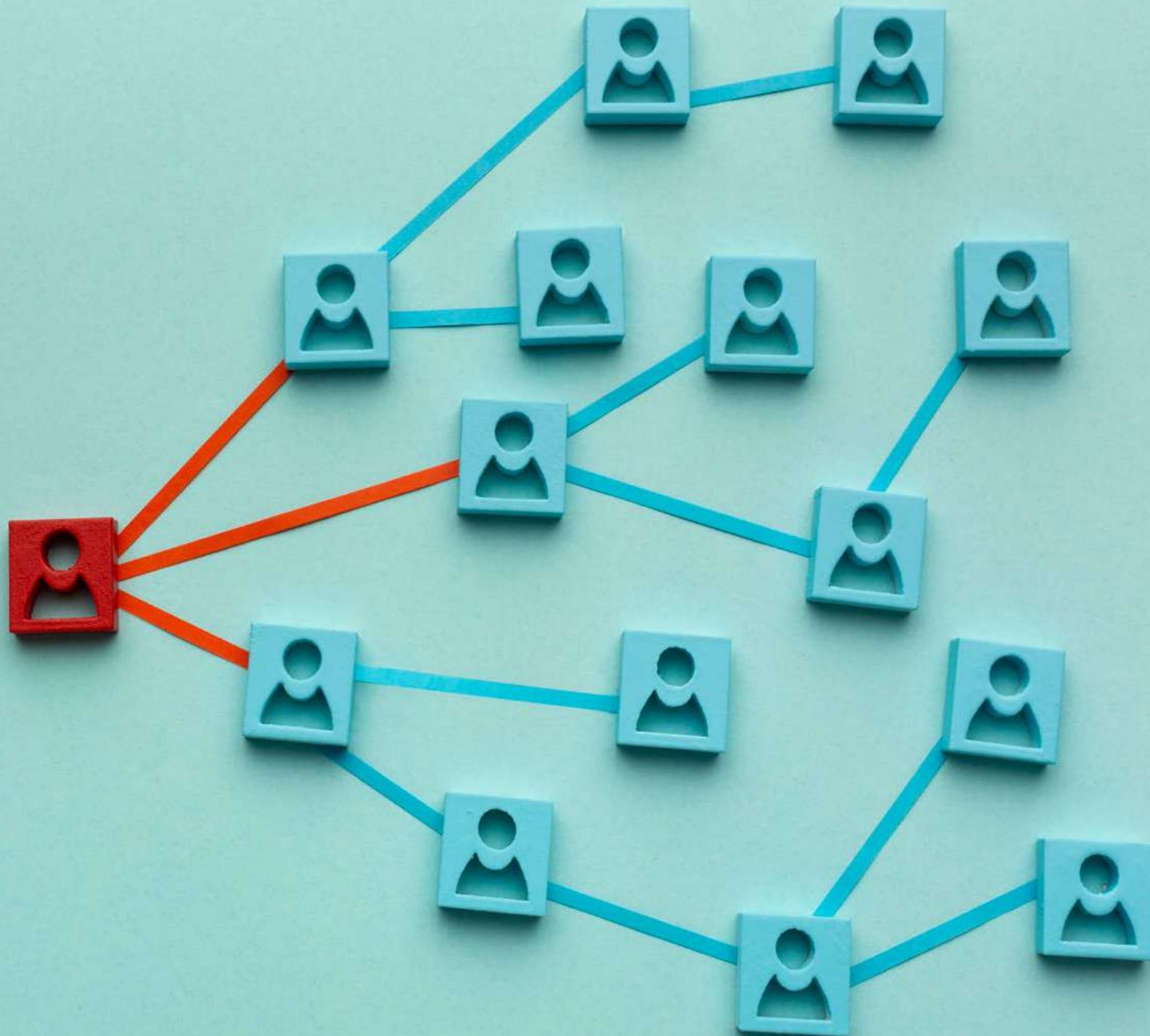
E. Promuovere e gestire iniziative per l'orientamento professionale e scolastico di disadattati, disabili e handicappati, con particolare riguardo ai giovani, per favorire il loro inserimento partecipativo nella società;

F. Promuovere tutte le attività relative alla transizione al lavoro, attività che hanno lo scopo di fornire alle persone in cerca di occupazione conoscenze e capacità che possono aiutarli ad inserirsi nel mondo del lavoro. Le attività possono essere:

- orientamento professionale: brevi interventi di orientamento per individuare il percorso migliore per la ricerca del lavoro;
- laboratori di ricerca attiva del lavoro: utilizzo di strumenti per cercare attivamente un lavoro;
- percorsi di accompagnamento nella ricerca del lavoro: consulenza individuale per la redazione di un curriculum, valutazione di offerte lavorative, invio di Curriculum e lettera di presentazione, primo contatto con l'azienda, appuntamento e colloquio in azienda;
- consulenze individuali;

- brevi attività formative, di gruppo o individualizzate, legate a strumenti utili per un inserimento lavorativo;
- brevi attività formative professionalizzanti per l'acquisizione di conoscenze e capacità richieste dal mercato del lavoro;
- organizzazione di tirocini lavorativi con aziende;
- riconoscimento e formalizzazione di competenze ed abilità acquisite attraverso percorsi lavorativi;
- accompagnamento nel percorso di inserimento lavorativo.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale (estratto art. 4 dello Statuto):
 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.
 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di gestione.





Sezione 3

**STRUTTURA,
GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE**

3.1 I soci fondatori

La Fondazione Don Orione nasce dalla trasformazione della precedente Associazione **ENDOFAP DON ORIONE BORGONOVO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**, pertanto l'unico socio "fondatore" risulta essere la vecchia Associazione.

La scelta di trasformare la vecchia associazione in Fondazione di partecipazione è stata realizzata sia per non abbandonare il legame personale derivante dall'appartenenza all'associazione, sia per ricercare maggiormente il coinvolgimento delle imprese del territorio mediante il loro ingresso nella Fondazione.

I soci fondatori:

Aradelli Daniela	Maini Graziano
Balordi Simone	Menta Sara
Bigoni Giovanni	Provincia Religiosa
Bonzi Claudia	"Madre della Divina
Botteri Giovanni	Provvidenza
Braga Marco	Sagresti Alberto
Sacchi don Pietro	Saladino Ettore
Fava Silvia	Sartori Francesco
Franchini Roberto	Schinardi Bruno
Fugazza Gian Marco	Siclari Francesca
Ghisleri Katerina	Tosca Alessandra
Guasconi Antonietta	Volta Francesca
Guasconi Ulisse	Zacconi Paolo

3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

- Braga Marco
- Don Bruno Felice
- Franchini Roberto
- Fugazza Gian Marco
- Maini Graziano
- Menta Sara
- Siclari Francesca

Di che cosa si occupa?

ESTRATTO ART 14

Il Consiglio di Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione, anche proposti dal Consiglio di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare, provvede a:

- Stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione;
- Individuare, su proposta del Consiglio di gestione e del Direttore Generale, gli

ambiti di intervento ed i servizi di cui all'art. 2, 3 e 4 del presente Statuto;

- Approvare su proposta del Consiglio di Gestione il Regolamento relativo ai criteri per assumere la qualifica di partecipante, sostenitore;
- Nominare o escludere, su proposta del Consiglio di Gestione, i sostenitori;
- Approvare i documenti programmatici previsionali per l'esercizio successivo ed il bilancio d'Esercizio predisposti dal Consiglio di Gestione;
- Nominare al proprio interno il Presidente della Fondazione ed eventualmente il Vice Presidente;
- Nominare i membri del Consiglio di Gestione;
- Nomina l'organo di controllo e il Revisore o i membri del Collegio dei Revisori Legali dei Conti;
- Delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità della fondazione, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto dal comma 2 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017;
- Delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

- Fava Silvia
- Franchini Roberto
- Fugazza Gian Marco
- Monteleone Michela
- Volta Francesca

Di che cosa si occupa?

ESTRATTO ART 16

In particolare, il Consiglio di Gestione provvede a:

- Predisporre i programmi previsionali e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo;
- Predisporre e presentare al Consiglio di Indirizzo i bilanci di esercizio, preventivo e consuntivo, e il Bilancio Sociale, ove richiesto;
- Redigere e depositare presso il RUNTS il bilancio sociale di cui all'art. 14 del d.lgs 117/2017;
- Individuare, su proposta del Direttore Generale, gli ambiti di intervento ed i servizi da proporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione;
- Approvare i regolamenti relativi all'organizzazione e funzionamento della Fondazione;
- Nominare i Sostenitori;
- Deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- Predisporre le proposte di documenti programmatici previsionali per l'esercizio successivo da sottoporre al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione.



IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ROBERTO FRANCHINI

ESTRATTO ART 17

Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Gestione ed è scelto tra i membri del Consiglio di Indirizzo rappresentanti i Fondatori.

Il Presidente resta in carica per 3 (tre) anni dalla data della sua nomina ed è rieleggibile. Il Presidente inoltre cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente egli è sostituito dal Vice Presidente, ove nominato.

Il Presidente della Fondazione nomina il Direttore Generale sentito il parere del Consiglio di Indirizzo.

W

Al Presidente è conferita la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa, o giurisdizionale.

Il Presidente relativamente ai poteri previsti dal presente statuto ha piena autonomia decisionale, poteri di firma e di delega nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio di Indirizzo della medesima.

IL DIRETTORE GENERALE PAOLO ZACCONI

ESTRATTO ART 18

Il Direttore è responsabile operativo della Fondazione, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Gestione.

Risponde del proprio operato innanzi agli organi collegiali della Fondazione.

Egli, in particolare:

- Provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, da una linea didattica, nonché all'organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione e procedendo alla verifica dei risultati oltre ad essere il principale candidato nel dare e tramettere il Carisma Orionino;
- Dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo, nonché agli atti del Presidente;
- Cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio d'Indirizzo e del Consiglio di Gestione;



ASSEMBLEA DEI FONDATORI

ESTRATTO ART 19

I fondatori dovranno riunirsi, in conformità al successivo art. 21, almeno una volta ogni tre anni ed entro i 2 (due) mesi precedenti alla scadenza del Consiglio di Indirizzo per scegliere tra i propri membri le due persone, di cui all'art. 14 del presente statuto sociale, che li rappresenteranno nel Consiglio stesso.

ASSEMBLEA DEI NUOVI FONDATORI

ESTRATTO ART 20

I nuovi fondatori dovranno riunirsi, in conformità al successivo art. 21, almeno una volta ogni tre anni ed entro i 2 (due) mesi precedenti alla scadenza del Consiglio di Indirizzo per scegliere tra i propri membri le due persone di cui all'art 14 del presente statuto sociale, che li rappresenteranno nel Consiglio stesso.

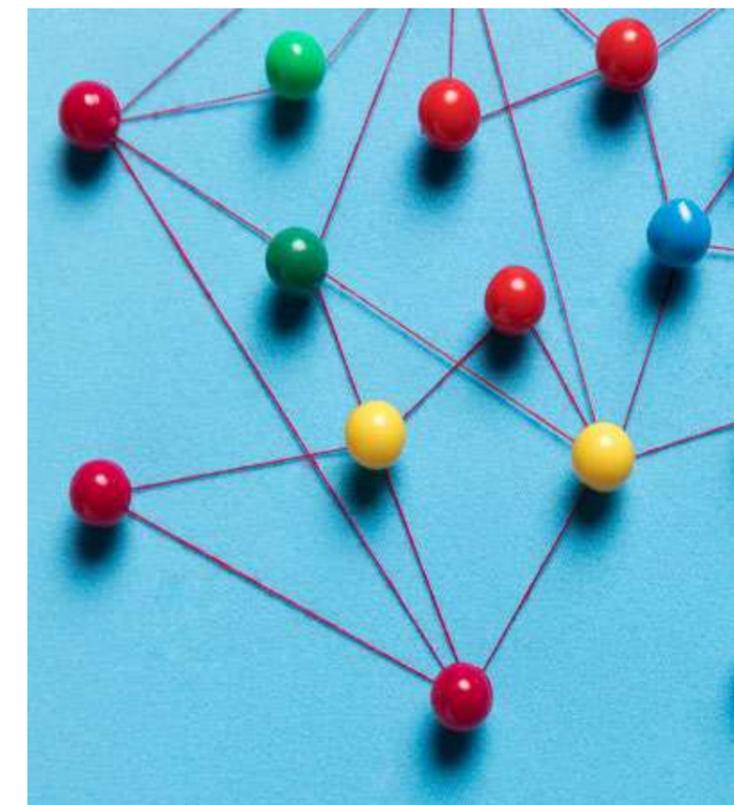
ORGANO DI CONTROLLO ANCHE MONOCRATICO STEFANO PIROLO

Art 22,23,24

L'organo di controllo, i cui membri sono scelti tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Legali, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

e sul suo concreto funzionamento; in caso di redazione del bilancio sociale, attesta che esso sia redatto in conformità alle disposizioni di legge e relative linee guida e svolge ogni altra funzione ad esso attribuita dalla legge.

Nominato dai Fondatori, può anche essere monocratico.



Sistemi di gestione e controllo dell'Ente, modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.lgs. 231/2001)

Nel 2023, l'Ente ha implementato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Questo sistema si configura come un insieme strutturato di procedure e attività di controllo volte a ridurre il rischio di reati all'interno dell'organizzazione e rappresenta un importante strumento per la promozione di una cultura della legalità all'interno dell'Ente, volgendo anche a sensibilizzare su queste tematiche tutti i soggetti che operano per suo conto o nel suo interesse, tra cui dipendenti, organi sociali, consulenti e partner.

Obiettivo primario del Modello è l'individuazione dei processi aziendali più sensibili.

A seguito di tale analisi, vengono definite specifiche procedure volte a mitigare i potenziali rischi di natura penale.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Endofap Don Orione Borgonovo ETS.

Il Codice definisce lo stile di relazione e le modalità operative dell'Ente, stabilisce le linee guida per i comportamenti quotidiani tra l'Ente e i suoi interlocutori (pubbliche amministrazioni, cittadini, dipendenti, fornitori, etc.), promuove la prevenzione di comportamenti illeciti da parte di chiunque operi in nome e per conto dell'Ente.

Il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello e sulla sua efficacia è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), che ha altresì il compito di valutare l'effettiva capacità di prevenire la commissione di reati nonché di vigilare sul rispetto delle norme contenute nel Codice Etico.

L'attività di vigilanza dell'OdV si svolge attraverso diverse modalità: ispezioni e verifiche presso le diverse unità organizzative dell'Ente, ricezione e gestione di segnalazioni da parte di dipendenti, collaboratori e cittadini, attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica.

L'attuale OdV è stato nominato dal consiglio di Gestione di Endo-Fap nel mese di giugno 2023 ed è costituito dal Presidente nella persona del sig. Avv. Michele del Rio.



Gestione Sicurezza e Privacy

Sono state realizzate tutte le attività previste per garantire la corretta applicazione della normativa vigente e sono stati applicati tutti i protocolli Covid-19 previsti sui luoghi di lavoro. Nel corso del periodo rendicontato non vi è stato alcun reclamo o denuncia comprovata riguardanti violazioni della privacy né alcun evento di fuga, furto o perdita di dati.



Gestione qualità

Tra le scelte della fondazione vi è anche quella di mantenere la certificazione qualità, indispensabile per il mantenimento dell'accreditamento della regione Emilia-Romagna (ambito EA37), relativamente alla norma ISO 9001:2015 rilasciata dalla Quaser Certificazioni srl.

La responsabile del sistema qualità è Francesca Siclari, vicepresidente della fondazione



Sezione 4

LE PERSONE,
LA NOSTRA RISORSA
PIU' PREZIOSA

Il personale rappresenta la principale “ricchezza” della Fondazione Endo Fap ETS: il vero patrimonio dell’Ente è l’insieme delle diverse competenze, del know how, dell’impegno, della passione e della vocazione di tante persone che contribuiscono a realizzare la mission, attraverso l’opera formativa.

Per lo svolgimento di tutte le sue attività, la Fondazione si avvale di una pluralità di collaborazioni, riconducibili a tre macrocategorie:

PERSONALE DIPENDENTE

L’Ente porta avanti le proprie azioni di progettazione, orientamento, controllo di gestione, formazione e ricerca grazie alle competenze di un nucleo stabile composto da 14 dipendenti suddivisi in: personale direttivo, personale docente e personale non docente e amministrativo.

PERSONALE “ESTERNO”

Nei casi in cui è necessaria una competenza tecnica specifica, non disponibile all’interno dell’Ente, la docenza è affidata a personale esterno, che opera in collaborazione e con la supervisione del direttore e dei docenti dipendenti.

Al personale dipendente si aggiunge quindi un numero variabile, seppur rilevante, di collaboratori esterni, docenti ed esperti con contratto di consulenza, di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata continuativa (circa 50).

La Fondazione, al momento, non si avvale, se non sporadicamente di volontari.



4.1 personale dipendente

I collaboratori con contratto di lavoro subordinato che hanno lavorato per l’associazione nel corso dell’anno sono stati 14.

Di questi, 14 con un contratto di lavoro a tempo indeterminato di cui 12 a tempo pieno e 2 part-time.

Nell’ambito del personale dipendente si annoverano 1 lavoratore appartenente alle cosiddette categorie protette.

Il personale dipendente è inquadrato nel CCNL della Formazione Professionale, sottoscritto in data 8 giugno 2012, un contratto datato, ma tuttora vigente; sono in atto i lavori del tavolo negoziale per il suo rinnovo.

Consistenza personale dipendente

Tipologia Contrattuale	anno 2023
A tempo indeterminato	14
di cui part time	2
A tempo determinato	0
di cui part time	0
Totale	14
di cui part time	2



Dipendenti maschi	4
Dipendenti femmine	10

71% dipendenti femmine

FORMAZIONE e VALORIZZAZIONE del PERSONALE

I nostri formatori si impegnano ogni giorno perché ENDO-FAP sia un “agente” per la persona e per il lavoro, una comunità umana e professionale capace di uno sguardo nuovo sulla società e in prima fila nel valorizzare i giovani.

Enfo-fap promuove ogni anno la formazione per i propri collaboratori attraverso la definizione di azioni di aggiornamento in base alle esigenze/bisogni indicate dalla direzione.



Attività formativa prevista	Sede	Ente fornitore	Durata	Periodo	n. partecipanti
Didattica per competenze A0422_0061pr10)	online	Endofap nazionale - piano fonder	16 ore	05/09/23 08/09/23	4
Valutazione degli apprendimenti A0422_0061pr3)	online	Endofap nazionale - piano fonder	11 ore	Settembre 2023	4
Competenze manageriali per lo sviluppo del CFP (A0422_0061pr14)	online	Endofap nazionale - piano fonder	15 ore	Maggio/ Settembre 2023	3
Aggiornamento area meccanica	online	Endofap nazionale - piano fonder	10 ore	Luglio/ Settembre 2023	2
Aggiornamento area elettrica A0422_0061pr7)	online	Endofap nazionale - piano fonder	10 ore	06/07/23 12/07/23	2
Aggiornamento antincendio	in presenza	Corso a mercato	8 ore	31/05/23	3
Formazione somministrazione farmaco salvavita	in presenza	AUSL Piacenza	3 ore	17/10/23	4
Misure formative GOL	online	AECA	Non definito	15/09/23 17/11/23	4

Formazione Proforma Registro elettronico	online	INGENIA/AECA	1 ora	04/07/23	1
Formazione skills gap analysis	in presenza	A.R. lavoro	16 ore	29/06/23 30/06/23	1

Retribuzione dei dipendenti

Ai lavoratori viene garantito un trattamento economico e normativo come previsto dal CCNL della Formazione Professionale, attualmente applicato dall'Ente.

La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base delle retribuzioni annue lorde; considerando tutto il personale dipendente in organico, a prescindere dalla data di assunzione, risulta un rapporto 1 a 2,88, considerando che la retribuzione minima è a part-time a 20 ore.



4.2 Collaboratori: coordinati e continuativi, professionisti e occasionali

L'elevato numero di collaboratori è legato all'alto livello di professionalità e specializzazione richiesto ai formatori dei corsi promossi dislocati su tutto il territorio nazionale.

Infatti, i collaboratori esterni svolgono

prevalentemente funzioni di docenza; si tratta per la maggior parte di esperti ingaggiati a realizzare brevi docenze ad elevato contenuto professionale.

Si tratta di professionisti del settore di riferimento che svolgono come attività secondaria quella di docenza.

Nel corso dell'attuale esercizio, non ci si è avvalsi della collaborazione di volontari.

Riassumendo i dipendenti e collaboratori che hanno lavorato per la Fondazione possono essere così rappresentati:

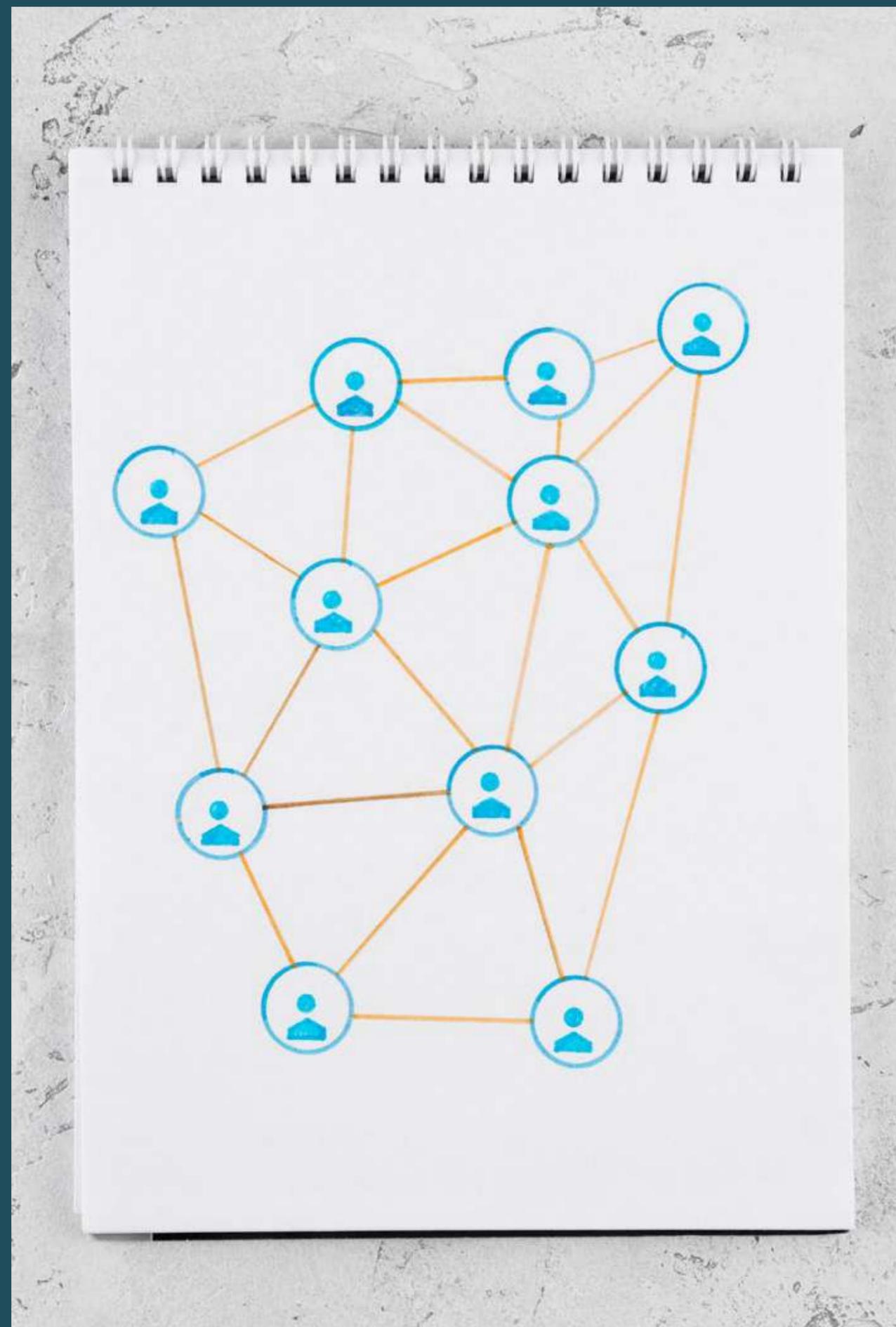
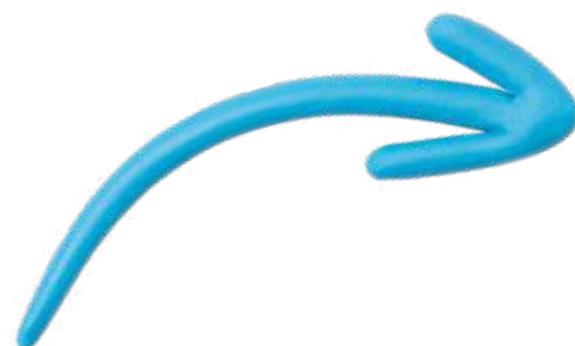
	n. dipendenti	% n. dipendenti	n. non dipendenti	% n. non dipendenti	% sul totale
Meno di 30 anni	0	0%	4	9%	7%
Da 30 a 40 anni	1	7%	12	26%	21%
Da 41 a 50 anni	10	71%	13	28%	38%
Da 51 a 60 anni	2	14%	12	26%	23%
Oltre 60 anni	1	7%	6	13%	11%
	14		47		

COMPENSI E RETRIBUZIONI

Compensi Organi Sociali

I componenti del Consiglio Direttivo hanno diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute, ma svolgono il loro mandato a titolo gratuito.

Per l'esercizio 2023 all'Organo di Controllo sono stati riconosciuti compensi per euro 2.400.





Sezione 5

obiettivi e
attività'

LETTERA DEL DIRETTORE

Nel cercare di dare un dare nome e forme riconoscibili nell'orizzonte frastagliato ed in continuo cambiamento, da seguire per il futuro prossimo del nostro centro di formazione, ho pensato a quali aspetti trovo fondamentale mettere (o tenere) al centro nella nostra azione: la carità, la comunità e lo sviluppo tecnologico, tenuti insieme dal filo conduttore oggi non scontato che è l'umanità: insomma, dimensioni che arrivano da lontano, dalle radici del pensiero orionino, e che continuamente occorre rileggere, tradurre, sviluppare per affrontare il contesto del mondo di oggi, e anche quello di domani.



Paolo Zacconi

Lasciandomi ispirare da alcune frasi - anche un po' stravaganti - provo a definire alcuni concetti.

Umanità e carità - "con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente"

Quando ho iniziato a lavorare al don Orione a Borgonovo avevo 23 anni - un paio di anni più grande di qualche allievo che se l'era presa comoda - e ricordo molto bene gli insegnamenti e lo stile dei prof di allora, soprattutto mi ricordo bene quella mano alzata - era quella di Gianrico ndr - a contare con le dita le tre dimensioni di crescita dei ragazzi: Sapere, Saper Fare, Saper essere.

E' stato quello il primo seme dell'insegnamento e del metodo Orionino che negli anni avrei approfondito, studiato, sviluppato in corsi di formazione e che ancora nei progetti di oggi ritorna (testa cuore mani!), perché quello è ancora il fondamento del metodo di insegnamento e l'orizzonte a cui guardare.

Una dimensione che richiama in profondità alla nostra natura, l'essere umano appunto, che oggi mi sembra addirittura messa in discussione, da dinamiche e comportamenti, minata nel fondamento, sofferta, vedendo alcuni ragazzi, e la carità, ovvero quella dimensione capace di risollevarlo l'uomo e di riempirlo, di renderlo nuovamente tale sia quello che riceve, sia quello che la dona.

E' quindi sempre sullo sfondo di ogni nostro agire il fine ultimo dell'amore verso il prossimo, dell'amore verso ogni uomo, ponendo attenzione a preservare e curare quei confini - forse non più tanto definiti - che caratterizzano l'essere umano.

Umanità e Comunità - "Scimmia non uccide scimmia ... Scimmie insieme forti"

Ho da poco visto per la prima volta la saga de il Pianeta delle scimmie, quasi per sbaglio e come sottofondo per qualche altra attività domestica, pensandolo come ad un franchise film e niente più. Ci ho trovato invece un senso più profondo, o ce l'ho voluto trovare, di cosa si intende per umanità, di quanto possono dire gli occhi e di quanto siano importanti le scelte e le convinzioni di voler essere dalla parte del bene, di non fare del male. E' probabile che abbia voluto dare io questa lettura da quello che è solo un film, in quanto è una delle mie paure: persone anestetizzate e demotivate dall'infinita possibilità di scelta e dalla semplicità di realizzare tutto e subito (almeno in apparenza) senza sforzo.

La perdita di valore del valore dell'attesa e della fatica. Ed è questo che per me è fondamentale rimanga sempre presente nel nostro ente: avere il tempo anche solo per uno sguardo, per una parola buona; avere attività che valorizzino la ricompensa dopo la fatica, la soddisfazione.

L'altro aspetto legato profondamente all'umanità è concetto di comunità, dimensione che mi rende forse e non come un ostacolo che rallenta l'ascesa ed il voler prevalere. La mia convinzione è che è necessario lavorare con i ragazzi ed impostare le attività per cercare di creare da subito una comunità forte e riconoscibile, sia circoscritta ai gruppi classe, sia grande, che si riconosce in un senso di appartenenza alla scuola e nei suoi valori: ogni gruppo classe non può esistere come singoli ma è una realtà molto più ampia e ricca dove ognuno incontra il suo prossimo e imparare a stare assieme oltre ad essere una competenza è parte fondamentale della vita di ciascuno, in un tempo dove forse l'individualismo estremizzato la fa da padrone.

Umanità e tecnologia

"JENNIFER: Dottor Brown, avevo portato questo bigliettino dal futuro e ora si è cancellato!

DOC: Certo che si è cancellato!

JENNIFER: Ma che cosa significa?

DOC: Significa che il vostro futuro non è ancora stato scritto, quello di nessuno. Il vostro futuro è come ve lo creerete. Perciò createvelo buono!"

Dal film Ritorno al Futuro parte Terza

L'ultimo aspetto fondamentale è quello dello sviluppo tecnologico, quel camminare alla testa dei tempi. Dico ai colleghi di Immaginare cosa significa essere un ragazzo di 16 anni oggi, dove lo sguardo è globale ed indefinito come l'orizzonte e come i sogni, dove l'infinita possibilità di idee e di successo che arrivano dall'occhio globale si infrangono con la povertà di risorse motivazionali e di continuità e spesso l'autostima è stata messa a dura prova proprio dalla scuola.

In realtà non c'è tanto da immaginare: sono proprio i ragazzi a raccontarci i loro stati d'animo, con le parole ma più spesso con gli occhi e con il loro corpo.

Allora in una realtà dove vediamo i video delle macchine che svolgono perfettamente se non meglio il lavoro previsto dalle qualifiche dei nostri ragazzi, macchine sempre più sofisticate ed algoritmi talmente potenti da essere chiamati intelligenza artificiale, dobbiamo insegnare ai Ragazzi ad essere consapevoli del mondo e padroni delle nuove tecnologie, che quas

impressionano e temo a volte il rischio di intrappolarci e intrappolarli.

Nei nostri ambiti professionali, dove elettrici e meccanici dovranno essere anche ottimi informatici ed i grafici lavoreranno a fianco dei software di intelligenza artificiale, ciò che farà la differenza sarà la capacità di adattarsi molto velocemente e soprattutto la componente umana dei nostri ragazzi (come ci ricorda l'OCSE tra l'altro), per cui importanti e fondamentale il ruolo del gruppo, dell'aiuto reciproco.

E Per poter aiutare i ragazzi ad essere protagonisti e competitivi dovremo essere noi formatori per primi all'avanguardia con le tecnologie, per cui la formazione ci deve aiutare e ci dobbiamo sforzare, al di là di come la pensiamo, in questa direzione senza paura: in un mondo dove potrebbe essere superfluo imparare una lingua straniera perché i software ci trasformano in poliglotti, lo stesso mondo dove già ora robot tanto sofisticati compiono azioni meglio degli uomini, che futuro ha la scuola, che presente ha la scuola? Dovremo essere noi padroni degli strumenti, imparare ad usarli sfruttare al meglio il tempo, eliminare le attività inutili ed essere efficienti. E allora, affidiamo la burocrazia all'intelligenza artificiale e liberiamo il nostro tempo! Impariamo le nuove tecnologie, ma teniamoci stretta la nostra umanità.

Ma forse oggi il nostro compito è ancora più importante. Siamo qui, in mezzo, cercando di tessere sempre più rapporti con le scuole, le istituzioni e il mondo del lavoro, cercando di creare la giusta sinergia tra aziende e scuole. al quale la nostra piccola realtà può offrire dedizione e accompagnamento

personalizzato, ma noi lavoriamo per una progettualità globale dell'uomo e della donna di domani, anzi quelli di oggi.

La storia di Endofap Don Orione Borgonovo è lunga e raccogliere il testimone di questa importante eredità non è semplice. C'è il rischio di rimanere concentrati solo sulle attività e le problematiche presente, questione sicuramente fondamentale, ma senza guardare avanti al futuro dei ragazzi, soprattutto in un periodo di crisi della scuola, delle arti professionali e dei valori, si rischia di rimanere tagliati fuori.

Abbiamo degli obblighi verso i ragazzi, così come verso noi stessi come cittadini e cristiani, di saper leggere i tempi che ci attendono. E' da qualche anno che dico ai miei collaboratori che abbiamo l'obbligo di dare una speranza ai ragazzi, di comunicare loro attraverso le nostre parole ed i nostri gesti, che c'è la possibilità di essere felici. Ancora oggi queste parole devono essere rinnovate, prima di tutto con i fatti, con il coraggio di continuare ad accogliere tutti e di dedicare il nostro tempo alla nostra passione e alla loro crescita.

Abbiamo tutti bisogno di incoraggiamento e di speranza, anche noi che operiamo, non solo i ragazzi! E' quindi importante che chiunque voglia appoggiarci con il proprio contributo si faccia avanti e ci aiuti nella nostra missione.

Siamo consapevoli che una provvidenza esiste, ma non possiamo restare fermi: arriverà solo se saremo già al lavoro con le nostre opere buone, tutti i giorni.

Percorsi lefp

La Fondazione Endofap Don Orione Borgonovo ETS, attiva ogni anno 3 percorsi lefp:

- Qualifica Operatore Meccanico (sede di Borgonovo Valtidone)
- Operatore di Sistemi Elettrico - Elettronici (sede di Borgonovo Valtidone)
- Operatore Grafico e di Stampa (sede di Piacenza)

La Fondazione dedica particolare attenzione ai giovani e ai percorsi a loro dedicati per accompagnarli all'inserimento lavorativo, al fine di:

1. Contrastare l'abbandono scolastico
2. Raccogliere i bisogni professionali e le richieste di formazione da parte di allievi e aziende del territorio
3. Attivare una rete di collaborazione partnership attraverso stage e tirocini

n. percorsi svolti **6**

n. allievi **113**

di cui:

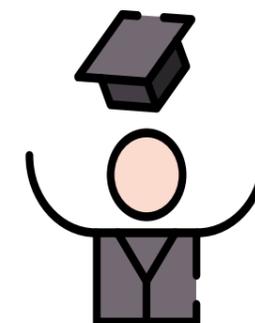
maschi 100

femmine 13



n. allievi a fine
percorso **113**

n. allievi qualificati **93,75%**



n. allievi collocati a 6
mesi dal termine **68%**

n. allievi collocati o
in formazione dopo
6 mesi **89%**

Allievi che svolgono
lavoro coerente
dopo la qualifica **69%**



Livello di
soddisfazione **93%**



Formazione Adulti

Le azioni formative per persone si svolgono principalmente in orario pomeridiano o pre-serale.

Si tratta di percorsi di diverso genere, con durate differenti obiettivi diversi: persone in cerca di lavoro, di aggiornamento professionale o riqualificazione, ma anche persone giunte alla Fondazione Endo-fap Don Orione Borgovovo ETS attraverso il programma GOL.

n. percorsi svolti **27**

di cui:

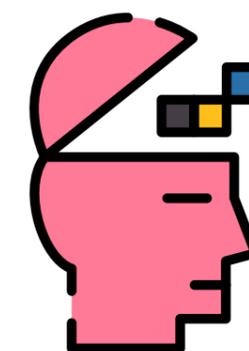
Politiche Attive del Lavoro	9
Libero Mercato	5
Fondo regionale Disabili	8
occupabilita'	5



n. allievi **246**

di cui:

maschi	82
femmine	164
disabili	66



n. ore formazione erogate **871,50**



Livello di
soddisfazione **97%**



Servizi al lavoro

L'Ente supporta l'occupazione del territorio attraverso due sportelli a Piacenza e a Borgonovo. Le attività degli sportelli si rivolgono a tutte le persone accomunate da una condizione di fragilità rispetto al mercato del lavoro: disoccupati, lavoratori over 55, giovani NEET, donne in condizioni di svantaggio, lavoratori fragili e vulnerabili e persone con disabilità.

Attraverso il supporto ai disoccupati e ai lavoratori fragili l'Ente si inserisce in un sistema pubblico-privato ed è alla continua ricerca di relazioni di qualità con i servizi pubblici, con i servizi socio-sanitari e con le imprese.

Le attività attraverso le quali operano gli sportelli sono:

- consulenza orientativa e orientamento specialistico
- accompagnamento al lavoro
- promozione di tirocini
- servizio di formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini
- incrocio tra domanda e offerta di lavoro
- accompagnamento al fare impresa

Progetti 2023

GOL 1

Reinserimento lavorativo: per coloro più vicini al mercato del lavoro

GOL 2

Aggiornamento (upskilling): per persone che hanno bisogno di un aggiornamento delle proprie competenze

GOL 3

Riqualificazione (reskilling): per persone che necessitano di adeguare le proprie competenze professionali a quelle richieste da quelle del mercato del lavoro

GOL 4

Inserimento lavorativo e inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili: nei casi di bisogni complessi, si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali.

Garanzia Giovani

Per giovani NEET tra i 15 e i 29 anni.

Orientamento

Interventi orientativi, formativi e per il lavoro rivolti alle persone adulte con disabilità ai sensi della legge 68/99

n. utenti **287**

di cui:

fragili/in svantaggio **40**



n. corsi **15**



n. tirocini **40**



Alcuni progetti

Corso OSS

La Fondazione Endo-fap Don Orione organizza corsi, della durata di ore 1000, per Operatore Socio Sanitario ed anche nel 2023 ne è stato organizzato uno. La figura dell'OSS è molto richiesta e, acquisire la qualifica, permette alle persone di collocarsi facilmente nel mondo del lavoro.

Le ore di lezione in aula sono 550 mentre 450 sono quelle dedicate agli stages, suddivise in parte in strutture per disabili e anziani ed in parte nei vari reparti ospedalieri.

Le docenze sono tenute da esperti e medici che collaborano con noi da diverso tempo, la durata è di circa un anno ed il corso è totalmente autofinanziato.

progetto "Educazione alla Salute"

Progetto promosso da Ausl di Piacenza.

Consultorio Familiare e Consultorio Giovani di Piacenza, dedicato all'affettività e alla sessualità, attraverso un ciclo di lezioni per la classe Seconda e la classe Terza (Modulo Educazione alla salute) tenute da esperti incaricati dall'Ausl (psicologo, educatore, ostetrica). Il progetto è stato avviato nell'a.s. 22-23 e proseguirà nel prossimo anno scolastico.

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Dedicato all'accoglienza e all'inclusione dei giovani disabili e, per estensione, anche dei giovani con disturbi di apprendimento e bisogni speciali. In ottemperanza della Legge 104/1992 art. 15, il Gruppo si occupa della compilazione e monitoraggio del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e/o del PDP (Piano Didattico Personalizzato), in collaborazione con ciascuna équipe (Ausl / Servizio Sociale del Comune di residenza (scuola di provenienza): nell'a.s. 2022-2023 e 2023-2024 sono stati accolti in totale n° 4 allievi certificati L. 104.

progetto di mediazione interculturale

Progetto di Mediazione interculturale: il cfp realizza presso la propria sede - identificata quale "luogo accogliente" - un progetto di orientamento per minori stranieri non accompagnati. Un educatore professionale ed un mediatore interculturale qualificato sono assegnati al cfp e coinvolti in attività di socializzazione e di supporto agli allievi stranieri durante le attività curricolari ed extracurricolari.

Progetto “Salute e Vita”

Il progetto è rivolto a pre-adolescenti e adolescenti: sono coinvolti due istruttori (di cui un formatore di cfp) per la gestione di gruppi di ragazzi e ragazze e lo svolgimento di attività sportive in palestra (pallavolo, pallamano, basket, calcetto). Obiettivo del progetto è l'educazione alla salute fisica e relazionale attraverso il movimento fisico.

Progetto “Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione e la promozione del benessere”

Il cfp è coinvolto nella rete di servizi che operano su questo target di utenza, segnalando ai servizi i casi di giovani in condizioni di fragilità e segnalando alle famiglie le attività di prevenzione e sostegno offerte dallo Sportello di ascolto psicologico

progetto “Sport al Don Orione”

Sapendo che lo sport è fondamentale per la promozione del benessere psico-fisico delle persone, il centro Don Orione, da oltre 10 anni ha deciso di introdurre nella sede di Borgonovo Valtidone anche la materia “Educazione Fisica”. I nostri giovani durante l'anno partecipano a tornei di calcio, calcetto, pallavolo, beach volley, basket con altre scuole/enti di formazione di Piacenza e provincia.

Non mancano anche gli interventi di esperti (è in attivo al momento un progetto con protagonisti i nostri allievi ed il rugby come sport).

Inoltre, grazie alla collaborazione con i piani di zona (Distretto di Ponente), in questi ultimi anni a scuola sono state numerose le attività di prevenzione rispetto alle dipendenze, con incontri condotti da esperti, ai quali i nostri allievi hanno potuto partecipare. Non sono mancati gli interventi di educatori, psicologi, mediatori interculturali, per aiutare i bisognosi durante le lezioni, come non sono mancati i laboratori pomeridiani, all'interno dei quali i nostri ragazzi ed anche altri, provenienti da altri istituti, si sono potuti cimentare in attività pratiche.

progetto “Parco della Costituzione”

Un bellissimo compito di realtà iniziato nel 2022 e proseguito anche 2024, con la collaborazione del Comune di Borgonovo Valtidone, dell'Istituto Comprensivo di Borgonovo Valtidone e del Polo scolastico “Volta” di Borgonovo e Castel San Giovanni.

Quale obiettivo? riqualificare un'area verde ormai dismessa per trasformarla in un parco, luogo di storia e di aggregazione. I nostri allievi hanno realizzato nel laboratorio di meccanica dei totem con materiali di recupero e la grafica delle targhe che raccontano i primi 12 articoli della nostra Costituzione.

progetto “Un caffè a teatro”

32 ore di formazione svolte presso il nostro Centro per 20 ragazzi del Centro socio-occupazionale “L'Isola che non c'è” di Castel San Giovanni (PC),

Grazie alle docenti dello Chef Carlo Bruno Ferrari gli allievi hanno imparato semplici tecniche per la preparazione dei piatti e come deve avvenire la gestione di un ambiente come quello della cucina. Una bellissima esperienza formativa, ma anche e soprattutto relazionale e umana!

progetto “Lego League”

Il progetto “Lego League” è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Artù di Piacenza. È una challenge, una sfida mondiale sui temi della scienza e della robotica tra squadre di ragazzi tra i 9 e i 16 anni che amano questo mondo. Le sfide si svolgono in tutto il mondo e prendere parte a questi momenti è davvero divertente e formativo.

I nostri allievi hanno partecipato a più livelli: hanno costruito tavoli da gioco per alcune competizioni, assunto il ruolo di volontari alle manifestazioni locali, realizzato magliette per lo staff e le squadre.

Inoltre al Don Orione sono stati organizzati corsi di robotica per i giovani allieve delle scuole medie.

progetto “Festival della cultura tecnica”

Anche nel 2023 il Centro ha preso parte attivamente al Festival della Cultura Tecnica organizzato in tutta la Regione da enti e associazioni. Due giorni per mostrare tutte le attività professionalizzanti che i centri di Formazione offrono sul territorio provinciale.

I nostri ragazzi sono stati protagonisti allo stand del Don Orione, raccontando ai giovani visitatori progetti, materie e prodotti che nascono all'interno delle nostre 2 sedi.

Progetto “Erasmus”

Il progetto Erasmus, realizzato in collaborazione con la sede Nazionale di Endofap Don Orione,

coinvolge da sempre allievi e allieve di tutti i nostri percorsi a Qualifica che partecipano al progetto candidandosi a viaggiare all'estero per periodi che variano dalle 2 settimane ai 3 mesi per fare esperienza di studio e lavoro nei diversi settori professionalizzanti dei percorsi di riferimento.

Anche nell'2023 diversi allievi hanno partecipato facendo un'esperienza indimenticabile e misurandosi in ambienti di lavoro diversi e molto stimolanti.

Un'esperienza arricchente sotto diversi punti di vista: relazionale, professionale e umana.

Progetto "Polvere di guerra"

In collaborazione con Caritas Diocesana di Piacenza, gli allievi del percorso di Operatore Grafico e di Stampa, hanno collaborato con la sede piacentina di Caritas per la realizzazione di un percorso formativo e di sensibilizzazione sul tema del "Conflitto".

I giovani hanno lavorato su testi, canzoni e poesie e hanno poi realizzato l'immagine coordinata di una mostra che è rimasta aperta e visitabile per tutta la cittadinanza per circa 1 mese. Hanno inoltre realizzato delle cartoline che sono state distribuite come omaggio a tutti i visitatori.

Progetto "Concorso Cantina Valtidone"

Gli allievi del percorso di "Operatore Grafico di di Stampa" hanno partecipato alla nuova edizione dell'annuale concorso della Cantina Valtidone, una bella realtà del nostro territorio. Hanno realizzato il progetto della "mascotte" della Cantina, aggiudicandosi il 2° posto in classifica!





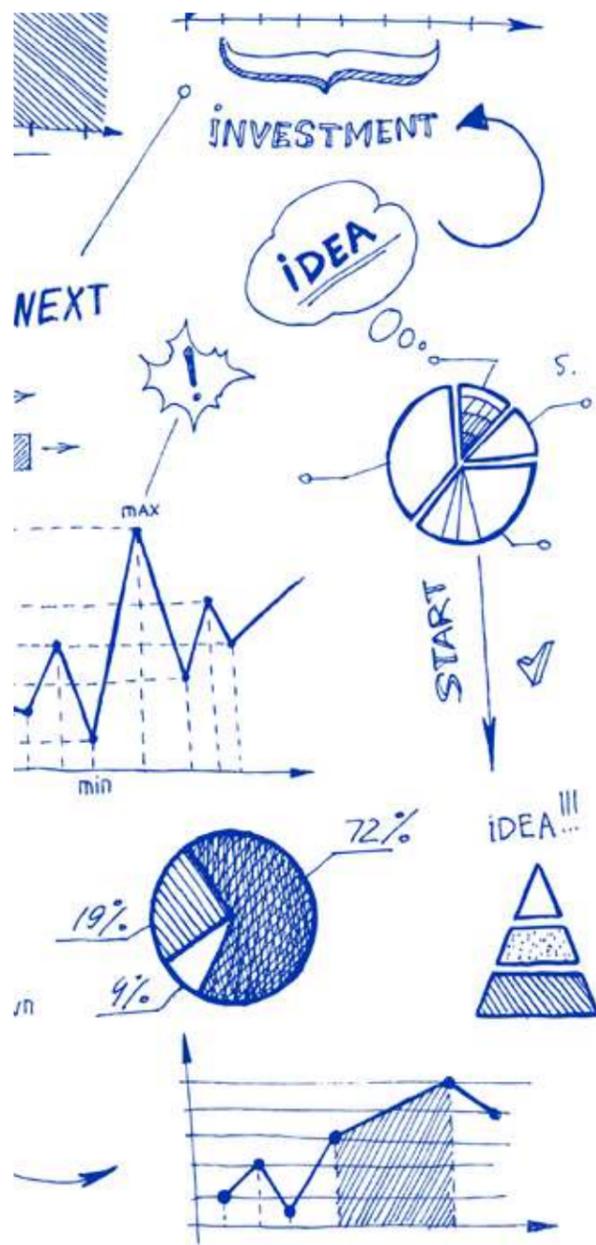
Sezione 6

Situazione
economica
e finanziaria

La situazione del 2023 si è conclusa con un sostanziale pareggio (€ -2.214,00), che ha permesso all'Ente di concludere tutti i progetti preventivati.

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento/ (decremento)
Immobilizzazioni immateriali	21.270 €	31.277 €	(10.007 €)
Immobilizzazioni materiali	77.408 €	36.861 €	40.547 €
Immobilizzazioni finanziarie	5.165 €	5.165 €	0 €
Crediti oltre l'esercizio successivo	136.886 €	111.774 €	25.112 €
Totale immobilizzato	240.729 €	185.077 €	55.652 €
Rimanenze	973.747 €	503.065 €	470.682 €
Crediti entro l'esercizio successivo	347.905 €	478.971 €	(131.066) €
Ratei e risconti attivi	5.822 €	4.382 €	(1.440) €
Totale liquidità differite	1.327.474 €	986.418 €	341.056 €
Disponibilità liquide	11.631 €	58.086 €	(46.455) €
TOTALE ATTIVITA'	1.579.834 €	1.229.581 €	350.253 €
Fondo di dotazione dell'ente	118.159 €	118.159 €	0 €
Patrimonio libero	3.947 €	(4) €	3.951 €
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	(2.214) €	3.945 €	(6.159) €
T.F.R.	369.439 €	380.837 €	(11.398) €
Passivo consolidato	369.439 €	380.837 €	(11.398) €
Debiti entro l'esercizio successivo	1.077.363 €	719.927 €	357.436 €
Ratei e risconti passivi	13.140 €	6.717 €	6.423 €
Passivo corrente	1.090.503 €	726.644 €	363.859 €
TOTALE PASSIVITA'	1.579.834 €	1.229.581 €	350.253 €



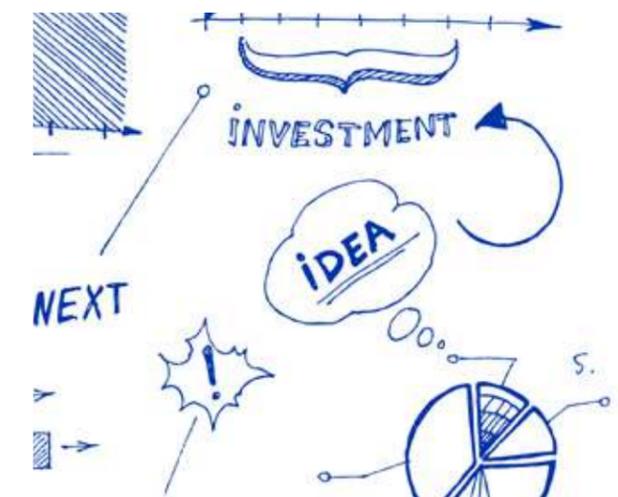
	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
PROVENTI E RICAVI				
Da attività di interesse generale	1.567.822 €	95,61 %	1.569.258 €	93,68 %
Da attività diverse	34.677 €	2,11 %	105.954 €	6,32 %
Da attività finanziarie e patrimoniali	352 €	0,02 %	0 €	0,00%
Proventi di supporto generale	36.875 €	2,25 %	0 €	0,00%
Totale proventi	1.639.726 €	100.00 %	1.675.212 €	100.00 %
ONERI E COSTI				
Da attività di interesse generale	1.583.300 €	96,56 %	1.546.077 €	92,68 %
Da attività diverse	45.017 €	2,75 %	118.411 €	7,10 %
Da attività finanziarie e patrimoniali	11.002 €	0,67 %	3.670 €	0,22 %
Oneri di supporto generale	400 €	0,02 %	0 €	0,00 %
Totale oneri e costi	1.639.719 €	100.00 %	1.668.158 €	100.00 %
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	7 €		7.054 €	

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai contributi pubblici ricevuti per la gestione dell'attività di interesse generale.

Tra le attività diverse figura ricompresa anche l'Impresa formativa, Impresa partita a Gennaio dello scorso anno che ancora deve svilupparsi e che sicuramente sarà il valore aggiunto sia in termini economici che sociali dell'Ente.

Nel corso del 2023 l'Ente non ha effettuato attività strutturate di raccolta fondi.

Si allegano inoltre, come già rilevato nella relazione di missione i principali dati inerenti al mantenimento dell'accreditamento come da delibera accreditamento (dgr 645/2011)



PATRIMONIO NETTO MINIMO

Valore della produzione al 31/12/2022: 1.126.293,00 €

Valore della produzione al 31/12/2023: 1.136.309,00 €

Patrimonio minimo su un valore inferiore 1.500.000 da normativa: 30.000,00 €

Patrimonio netto al 31.12.2023: 119.892,00 €

RIPARTIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE

Finanziamento pubblico 1.027.761 €

Finanziamento privato 81.798 €

Altro 26.749 €

Valore della produzione 1.136.309 €

INDICATORI FINANZIARI DI BILANCIO

INDICI DI BILANCIO 2022 RELATIVI NORMATIVE ACCREDITAMENTO 2016

<p>INDICE DI DISPONIBILITA' CORRENTE</p>	<p>[1.470.166 totale attivo circolante) - 136.886 (Crediti scadenza > 12 mesi) + 5.822,00 (Ratei/risconti attivi)]</p> <p>[1.077.363,00 (Totale debiti) - 0,00 (Debiti scadenza > 12 mesi) +13.140,00 (Ratei/risconti passivi)]</p>	<p>1,23</p>
<p>DURATA MEDIA DEI CREDITI</p>	<p>[347.902 (Crediti scadenza < 12 mesi) + 973.747 (Rimanenze) - 631.109 (Debiti, acconti)] * 365</p> <p>[1.136.309 Valore della produzione]]</p>	<p>222</p>
<p>DURATA MEDIA DEI DEBITI</p>	<p>[1.077.363 (Debiti scadenza < 12 mesi) -783.798 (Debiti finanziari e acconti)] * 365</p> <p>÷ 1.125.653,00 (Costo della produzione)]</p>	<p>959</p>
<p>INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI</p>	<p>[11.002,00 (Oneri finanziari) ÷ [1.136.309,00(Valore della produzione)]</p>	<p>0,97</p>





Sezioni 7 e 8

Altre
informazioni e
organo di controllo

Da decreto

- Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;
- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;
- nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;
- altre informazioni di natura non finanziaria (13), inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;
- informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.



Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Ai sensi dell'art.30, comma 7 del CTS, il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto da revisori sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS e contiene l'attestazione dei sindaci stessi circa la conformità del documento alle linee guida di cui all'art. 14 (adottate con il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019).

Dare atto dell'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8 del CTS):

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, co. 1 CTS per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore (Decreto interministeriale del 19/05/2021 n. 107 - Min. Lavoro e Politiche Sociali);
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.7

comma 2 del Codice del Terzo Settore;

- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).



Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione Endo - fap Don orione Borgonovo ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Endo - Fap Don Orione Borgonovo ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida ad oggi suggerite dal Ministero del Lavoro.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino l'attività svolta dall'ente e che sia- no coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle disposizioni

normative vigenti in materia e dalle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

* * *

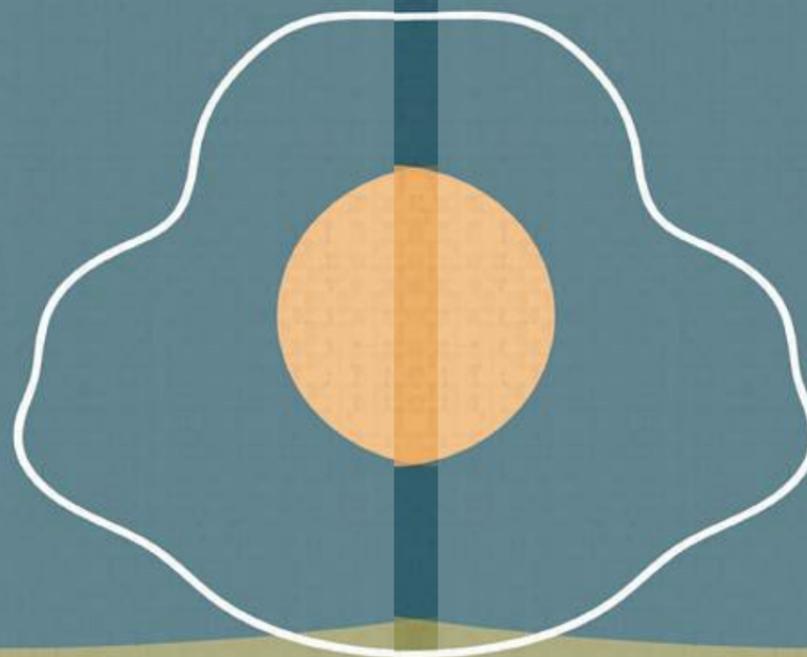
L'organo di controllo invita l'Ente a depositare il presente bilancio sociale presso il RUNTS e ricorda di pubblicare lo stesso sul sito internet dell'Ente.

Il Revisore Unico
Rag. Pirolo Stefano



Testi di
Claudia Bonzi
Gian Marco Fugazza
Michela Monteleone
Francesco Sartori
Paolo Zacconi

Impaginazione ed elaborazione grafica
Francesca Volta



Fondazione Endofap Don Orione Borgonovo ETS
Via Sarmato 14, 29010 Borgonovo Valtidone (PC)
0523 | 862527 - info@donorioneweb.com

sede di Piacenza
Via Leonardo da Vinci 35
0523 | 347511 - info-piacenza@donorioneweb.com

www.donorioneweb.com

